

Un diverso approccio alla conoscenza della Shoah DAL PROGETTO ALLA STORIA

Il progetto è stato svolto dal Centro studi dell'ANEI bresciana, con il patrocinio ed il sostegno dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Desenzano del Garda, presso l'istituto cittadino "L. Bazoli – M. Polo".

Oggetto dell'indagine è stata la rivista *Vedem (Noi andiamo avanti)* prodotta da un gruppo di ragazzi dai dodici ai quindici anni e dal loro *madrachim*, Valtr Eisinger, un educatore presente nella Casa Uno del Block L417 del ghetto-lager di Terezín.

La ricerca è stata condotta sulle copie degli originali fornite al Centro studi Anei, dal museo Yad Vashem di Gerusalemme e sul libro inglese *We are children just the same*, che riporta, raccolti dalla professoressa cieca Marie Rut Krizková, circa duecento delle ottocento pagine del magazine.

Il lavoro preliminare è consistito nell'organizzare, tradurre dal ceco e dall'inglese, ricostruire e sintetizzare in lingua italiana documenti di non facile accesso, in modo da dare agli studenti in progetto, provenienti da classi di istituti tecnici e professionali, una conoscenza il più possibile esatta e chiara della rivista e delle rubriche in cui è stata articolata.

I laboratori, svolti durante l'anno scolastico 2008/2009, nei mesi settembre/gennaio, sono stati preceduti da un intenso lavoro di conoscenza storica della realtà concentrazionaria, artistica e culturale di Terezín, compiuto anche con lo svolgimento di un viaggio studio al Memorial di Terezín e nei musei di Praga.

Il percorso della mostra, prodotto finale del laboratorio di grafica, rende conto infatti non solo dell'abilità professionale delle studentesse che hanno realizzata la impaginazione della stessa, ma anche delle conoscenze storiche acquisite, che emergono chiaramente dall'uso pertinente di 250 documenti grafici, fotografici ed iconografici inseriti e dalla particolare esposizione fatta dei disegni di Helga Weissová, negli espositori nove e quindici della mostra.

Queste tavole rendono conto della abilità artistica di una bambina che dai 12 ai 15 anni ha prodotto un centinaio di disegni che presentano la vita del ghetto con chiarezza esemplare. Le opere di Helga Weissová introducono il visitatore della mostra all'interno della grande fortezza, sottolineano le difficoltà e i problemi vissuti dagli abitanti, ne delineano sofferenze e restrizioni. L'abilità degli studenti del grafico è consistita nel raggruppare per grandi tematiche i lavori di Helga, rendendo possibile una migliore comprensione della parte della mostra dedicata al Magazine Vedem.

Meno appariscenti, ma egualmente interessanti sono i due CD prodotti dai laboratori di poesia, e di musica, nei quali sono confluiti gli approfondimenti, le riflessioni sui testi poetici tratti da diversi numeri di Vedem e le tracce musicali del vasto repertorio di musica classica e jazzistica scritta da numerosi musicisti di Terezín.

Compito infine di questo libro è di far conoscere alle scuole bresciane il magazine Vedem, pagina pressoché sconosciuta della Shoah.

La sua pubblicazione infatti, nella Cecoslovacchia governata dal partito comunista, è sempre stata osteggiata, ma anche la sua diffusione nel mondo occidentale dopo il 1992 ha avuto un relativo successo.

Documento unico di una “pluriclasse” straordinaria per la vivacità intellettuale e la ricchezza umana dei ragazzi che la componevano, come del docente che la guidava, Vedem è stato considerato, a torto, un elaborato scolastico di serie B ed è rimasto in ombra, rispetto ad altri testi di impatto emotivo più immediato.

L’intero progetto ha messo in luce il valore culturale morale e civile di quanto realizzato dai ragazzi della Casa uno e da V. Eisinger, maestro capace di esigere dai suoi studenti il confronto e l’ascolto dell’altro, anche del nemico, e di parlare di Gandhi, della sua non violenza in mondo di sopraffazione, di violenza e di morte, come quello dei lager.

A questo messaggio, al coraggio morale dei ragazzi di Terezin gli studenti desenzanesi in progetto hanno dato nuova voce e forza rinnovata, contribuendo a creare un diverso approccio alla conoscenza della Shoah.

Prof.ssa Maria Piras
Presidente dell’ANEI - Centro studi
Brescia e Provincia

24 Gennaio 2009



Il progetto è stato realizzato seguendo il seguente schema operativo:

Fasi del progetto	Azioni didattiche	Operatività studentesca
Predisposizione Studentesca Settembre 2008	Interazione con gli insegnanti e definizione delle modalità operative	
Prima fase di esecuzione Ottobre 2008	Intervento Anei	Presentazione delle caratteristiche generali della Shoah
Seconda fase di esecuzione	Intervento Anei	Presentazione della realtà di Terezín
Terza fase	Intervento Anei	Analisi in co-ricerca dei materiali della rivista VEDEM e della Repubblica di Shkid
Quarta fase 20-24 Ottobre	In collaborazione con i docenti, intervento Anei	Svolgimento viaggio di Istruzione a Terezin – Praga - Mauthausen
Quinta fase Ottobre – Novembre 2008	In collaborazione con i docenti, intervento Anei	Raccolta materiali e analisi delle esperienze fatte dagli studenti durante il viaggio di istruzione
Sesta fase di esecuzione Novembre Dicembre 2008	In collaborazione con i docenti, intervento Anei	Creazione di due gruppi di lavoro- Implementazione del gruppo di lavoro grafico che si è assunto il compito di realizzare i pannelli della Mostra Implementazione del gruppo di lavoro letterario e musicale che si sono assunti il compito di tradurre dall'inglese e di realizzare l'analisi dei testi poetici e delle opere di musica classica e jazz prodotta nel ghetto
Settima fase Dicembre 2008- Gennaio 2009	In collaborazione con i docenti, intervento Anei	Analisi e verifica dei risultati raggiunti
Ottava fase 24 Gennaio 2009	Intervento di tutte le componenti che hanno reso possibile la realizzazione del progetto	Apertura della mostra e presentazione del Catalogo Presentazione al pubblico dei risultati raggiunti